

reggere gli errori dei manuali filosofici in uso, arriva a dire che nella finale della circolare è chiuso il veleno. In cauda venenum! Sì, perchè il fatto che la indicazione degli errori dei manuali possa servire anche ai lettori dei manuali in questione è, nonchè diabolico, velenoso. «L'utilità, dice l'articolista, è apertamente affermata, in un modo che, chi conosca appena di queste faccende, può facilmente intendere come invito ed ammonimento (il corsivo è nostro) a quei poveri tapini che aspettano di avere un posto sicuro dopo magari

molto tribolare». E via di questo passo, il nostro conclude amaramente nel tono dei tempi tristi verso i quali ci avviamo ecc. ecc.

Poichè qui si dice: «chi conosca appena di queste faccende» noi, che siamo molto vicini al Prof. Bontadini, diremo all'estensore della nota che di certe faccende ne abbiamo sentito parlare sì, ma non ci è mai accaduto di conoscerle per diretta esperienza. Certe faccende può dir di conoscerle soltanto chi le fa o le accetta e se ne serve. Perciò, una delle due: o il critico è lui stes-

so preparato in materia e allora il suo sospetto è soggettivamente spiegabile e noi non ce ne adontiamo; oppure, come vogliamo credere, non conosce un bel niente, nè circa quelle certe faccende, nè di filosofia, nè d'altro e allora è un ignorante che chiacchiera a vanvera e accusa senza costrutto, ricavando conclusioni assolutamente arbitrarie da parole e da fatti troppo superiori alla sua limitatissima capacità intellettuale.

Che i tempi sian tristi, questo lo sapevamo e la lettura di Critica Sociale, purtroppo, ce lo conferma.

L I B R I

VITO G. CALATI, *Antonino Anile. La vita e l'opera*. Un vol. pag. 148, Ed. Paoline, Roma, 1952.

Vito Calati, oggi sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, ci ha dato con questo volumetto un bellissimo profilo di Antonino Anile. Dapprima in sobrie ma efficaci linee ci narra la vita. Anile ha compiuto con ammirabile coraggio la sua vita cristiana; chi scrive lo ha conosciuto nel periodo del primo tentativo di orientamento e sa a quale altezza egli è arrivato; la vita si è chiusa dopo un periodo di operosità politica nel silenzio e nella solitudine. Il Calati passa poi in rassegna l'attività di Anile come prosatore, volgarizzatore efficace, e come poeta dolcissimo e pubblica anche alcune poesie ancora inedite, il che rende più prezioso il volume che si chiude con una bibliografia dell'Anile. È da ricordarsi che l'Anile fu anatomo, uscito dalla celebre scuola napoletana. Il Calati ha compiuto opera della quale gli dobbiamo essere grati, perchè troppi dimenticano uomini come l'Anile.

ADALBERTO PAZZINI, *Il medico di fronte alla morale*. Un vol. pag. 202, Ed. Morcelliana, Brescia, 1951.

Il Pazzini è molto noto per i suoi studi di storia della medicina. In questo volume egli esamina un problema oggi quanto mai attuale: quali debbono essere le norme morali del medico? All'uopo risponde con una premessa richiamando i fondamenti della morale cattolica; esamina i problemi vari raccolti sotto i seguenti titoli: La vita, l'eugenetica, il controllo delle nascite, l'animazione del feto, l'aborto, la fecondazione artificiale, il parto senza dolore, ecc. Poscia tratta della malattia e del suo significato come mezzo di elevazione spi-

rituale. Alcune pagine sono dedicate alla psicosomatica, alla psicoanalisi, alla narcoanalisi, alla leucotomia, alla terapia da shock. Chiude il volume un capitolo sui doveri del medico, il limite della sua opera, il segreto, ecc.

Un libro bello ed utile; poichè gli argomenti sono trattati in modo molto sommario, può essere consigliato a chiunque.

FRIEDRICH DESSAUER, *L'uomo e il cosmo*. Un vol. pag. 224, Ed. Morcelliana, Brescia, 1951.

L'autore è un fisico e si propone di dare una visione organica dell'universo al quale appartiene anche l'uomo; e ciò con lo scopo di penetrare nel significato della creazione.

Da fisico, l'autore prende le mosse dalla trasformazione nella cosmogonia compiuta da Galileo e da Newton; poscia studia, alla luce delle moderne conoscenze, il mondo nelle sue varie manifestazioni sino ad arrivare a considerare l'uomo nel cosmo. Indi considera la tecnica scoperta dall'uomo e da lui utilizzata.

Chiudono il volume considerazioni sul nostro tempo e sui caratteri della trasformazione che il mondo avrà per opera degli uomini.

Non è questo un libro di volgarizzazione; non è nemmeno un libro da filosofo; è un libro in cui un fisico espone le sue concezioni, cristiane, dell'universo. A chi scrive, libri di questo genere non piacciono; dicono e sono troppo poco per essere considerati scientifici o filosofici; dicono troppo per essere libri di cultura generale. Tuttavia a coloro ai quali piace questo genere di scritti, e sono molti, questo libro tornerà utile per la limpidezza dei ragionamenti, per la onestà della documentazione, per l'efficacia della esposizione.

DOM SCHMITT, *Le prière de l'église pour les malades*. Un vol. pag. 158, P. Lethielleux, Paris, 1951.

Un utilissimo libro per i malati; raccoglie ciò che la liturgia ci offre sia come preghiera sia come azioni sacramentali; è un libro di conforto e di fede, dal quale balza evidente il significato dell'importanza della malattia per la vita cristiana. Per questo gioverà anche ai sani; la malattia è pronta a ghermirci per farci riflettere: bisogna prepararsi.

DAMIANUS LAZZARATO, *Chronologia Christi seu discordantium fontium concordantia ad juris normam*. Un vol. pag. 630, M. D'Auria, Napoli, 1952.

È questo uno studio accurato per illustrare le date della cronologia della vita di N. S. Gesù Cristo. Forse non tutti concorderanno con le soluzioni proposte, ma tutti dovranno riconoscere la ricchezza dell'informazione e della documentazione abilmente utilizzate.

DANIEL ROPS, *La Chiesa degli Apostoli e dei Martiri*. Un vol. pag. 612, Marietti, Torino, 1951.

Oramai in Italia Daniel Rops, fecondo scrittore, ha un suo pubblico. Ora egli ha iniziato con animo coraggioso una Storia della Chiesa, della quale abbiamo già dato conto nell'edizione originale e di cui presentiamo ora il primo volume in traduzione italiana; questo volume tratta della Chiesa degli Apostoli e dei Martiri. L'opera è prevista in sei volumi; essa non ha pretese scientifiche; si rivolge al gran pubblico, al quale fa conoscere, e ve n'è molto bisogno, le vicende della Chiesa.

Scritta in modo facile, tradotta abbastanza fedelmente, l'opera riuscirà utile, per chi non ha modo di affrontare opere di maggior impegno.

Un'utile bibliografia aiuta il lettore a cercare altri libri.

GILLA V. GREMIGNI M.S.C., *Orientamenti cristiani*. Un vol. pag. 216, Edizioni Ergo, Roma, 1950.

Il nuovo Vescovo di Novara, Mons. Gilla Gremigni, anima di fervido apostolo, raccoglie in questo volume alcuni scritti, da lui elaborati dal 1946 al 1949, dei quali basta ripetere il titolo per dimostrare il loro interesse: Cattolici e politica parole abusate (ad es. il laicismo, il popolo, ecc.); l'insidia protestante; il problema della terra; l'Azione Cattolica; Partista cristiano; la coerenza cristiana. Prediche? no. Direi che queste pagine offrono riflessioni che invitano a meditare, frutto delle esperienze di un Vescovo che ha dimostrato di saper rinnovare la vita cristiana del popolo a lui affidato dalla Chiesa.

F. CHARMOT, S. J., *La pédagogie des Jésuites. Ses principes, son actualité*. Un vol. pag. 574, Editions Spes, Paris, 1951.

Ognuno sa del male che si dice dei gesuiti; alla radice di queste critiche sta il fatto che in ogni paese essi hanno nelle loro mani, per educarli, i giovani.

Ma in che cosa consiste questa educazione dei gesuiti? quali ne sono i principii e le realizzazioni?

L'autore risponde sistematicamente e ordinatamente a

queste domande. È un libro che difficilmente si riassume, tanto vasta è la materia, tanto ricche le informazioni.

Non resta che raccomandarlo caldamente; esso servirà a chiunque ha a cuore i problemi dell'educazione dei giovani, fondata com'è, su una esperienza secolare della quale qui sono illustrati i frutti copiosi.

ROBERTO BATTAGLIA, *La Cattedra berniniana di San Pietro*. Un vol. pag. 272, illustrato, Istituto di Studi Romani, Roma, 1943.

L'autore, del quale è ben nota la grande competenza, ci offre una storia della Cattedra fatta erigere da Alessandro VII nell'abside vaticana a custodia e ad esaltazione della Sedia di S. Pietro.

Opera di ricostruzione storica, di iconografia, di storia dell'arte; ricca di documenti illustrati nel loro valore. Opera dunque di grande lena, in cui l'abilità e la competenza dell'autore hanno posto in giusto rilievo i vari documenti. L'esaltazione del genio del Bernini è riuscita efficace; si legga questo volume e si avrà la prova di quello che il genio umano riesce a fare per esaltare un'idea grande.

Le illustrazioni copiose, sono ottime.

GIUSEPPE BONDIRVEN, *Il Vangelo di Paolo*. Un vol. pag. 398, Edizioni Paoline, Roma, 1951.

Con questa traduzione le edizioni Paoline, tanto benemerite, iniziano una nuova serie: «Biblia».

L'opera, che è di grande valore e merita di essere largamente diffusa, ci illustra la dottrina e gli insegnamenti di Paolo apostolo. È questo uno dei più utili libri religiosi pubblicati in questi ultimi anni. Utili indici permettono di consultare le lettere di Paolo e i vari testi scritturali.

MARCEL LEPEE, *Sainte Thérèse mystique*. Un vol. pag. 534, Desclée de Bouwer, Bruges, 1951.

L'autore è noto per altri suoi scritti su Santa Teresa d'Avila e specialmente per un suo volume: *Réalisme et vie mystique*. Il presente volume, più che una vita della Santa, mira a dare, in una visione d'insieme, il frutto dei lavori precedenti dell'autore. Soprattutto l'analisi dei rapporti di Santa Teresa con Nostro Signore l'autore mira a mettere in luce. La seconda parte dell'opera ci fa sentire la voce della Santa con una antologia, che non ha il carattere artificiale delle comuni antologie, ma di una vera documentazione.

Il lettore ha perciò in un solo volume l'essenziale di ciò che è da sapersi su S. Teresa. È stato detto che questo è una «vera somma Teresiana».

SUOR MARIA DELLA TRINITÀ, *Colloquio interiore*. Seconda edizione, un vol. pag. 304, Tipografia dei PP. Francescani, Gerusalemme, s. d.

Bisogna lodare i Padri Francescani di Gerusalemme che hanno tradotto in lingua italiana questo volumetto già apparso in francese. Sono i pensieri di una clarissa, la cui vita fu consumata in breve. La clarissa stessa racconta in poche pagine, per obbedienza, la sua vita, e come fu condotta a cercare nell'operosa ed umile at-

tività del chiostro francescano il mezzo per salire il monte della perfezione.

Nata nel Transvaal da gente povera, il 26 aprile del 1901, da una madre che morì nel darla alla luce, da padre missionario protestante, fu condotta in Europa. Visse anche a Milano; una vita tormentata e dolorosa per arrivare alla mèta di consumare la vita al servizio di Dio nella famiglia. La clarissa emise i voti nel 1942.

I pensieri raccolti dovevano servire alla suora stessa; furono messi in carta per ordine del confessore; essi documentano la meravigliosa ascensione di quest'anima singolare.

Quantì comprendono la bellezza della perfezione interiore leggeranno queste pagine con frutto.

PAOLO BREZZI, *Il Papato*. Un vol. pag. 192, Studium, Roma, 1952.

PAOLO TOSCHI, *Il Folklore*. Un vol. pag. 164, Studium, Roma, 1952.

LUIGI SCREMIN, *La questione delle case chiuse*. Un vol. pag. 96, Studium, Roma, 1952.

ATTILIO FRAJESE, *La matematica nel mondo antico*. Un vol. pag. 160, Studium, Roma, 1952.

Se buona fu l'idea di una nuova collezione per illustrare i problemi del giorno, ovvero per indicare gli orientamenti nuovi nel campo della cultura, ottima è stata la realizzazione. *L'Universale Studium*, della quale qui presentiamo i primi quattro volumetti, è un'iniziativa alla quale dovrà perciò arridere, speriamo, il miglior successo.

Diverso il valore dei quattro volumetti, perchè diverso è l'ambito di ciò che viene dai singoli autori illustrato: senza dubbio, perchè si tratta di una singolare questione, il più importante è il volumetto di L. Scremin, che non omette di porre il pepe e il sale che egli pone in tutti i suoi scritti; frutto di una conoscenza non comune è il volumetto del Toschi sul folklore, perchè precisa concetti solitamente vaghi; meno interessanti gli altri due: ma in cento o in duecento pagine non si possono affrontare argomenti così vasti e così impegnativi senza essere superficiali.

GASTON BARDET, *Demain, c'est l'an 2000!* Un vol. pag. XII-303, Plon, Paris, 1952.

Sotto il titolo, non del tutto nuovo, ma atto a stimolare la curiosità, l'autore prospetta una diagnosi del nostro tempo: si è separata la natura dalla grazia e si fa di tutto per disumanizzare l'uomo; che trionfa la macchina, da strumento di progresso diventato strumento di schiavitù; che si pecca di pusillanimità e di fiducia nella Provvidenza da parte di troppi cristiani. Bisogna dunque far rinascere l'uomo cristiano, che pare morto. Ma chi può operare la resurrezione è uno solo: a Lui bisogna ricorrere.

Libro interessante e vivace e che fa riflettere.

VITTORIO MARCOZZI S.J., *Le Beattitudini della castità*. Un vol. pag. 214, A.V.E., Roma, 1952.

Il volume del Padre Marcozzi ha origine dalle conferenze di una « Quattro giorni » di studio per assistenti di Gioventù italiana di Azione Cattolica; ma l'autore ha ampliato il primo disegno; egli perciò tratta delle leggi della procreazione e del matrimonio considerato dal punto di vista naturale; della tentazione, della purezza, degli aiuti per essere puri, delle norme eugeniche, dei mali sessuali. Vasto materiale, però condensato con molta arte in poche utilissime pagine. Chiude il volume una scelta bibliografia.

GUSTAVE THILS, *Théologie et réalité sociale*. Un vol. pag. 296, Casterman, Tournai, 1952.

I nostri lettori conoscono già alcuni scritti dell'autore di questo volume, professore all'Università di Lovanio. Il presente volume illustra ciò che la teologia insegna sul come dovrebbe essere una società unita a Dio, a Cristo, alla Chiesa.

Il valore di quest'opera sta nel fatto che l'autore studia la società moderna, le sue attività, le sue manifestazioni, i suoi indirizzi per fare la diagnosi dei mali del nostro tempo e indicarne i rimedi.

Non è però un libro di astratte considerazioni, ma maturato nella meditazione di fatti.

Libro utile, che conforta e che ammaestra.

JEAN BARBET, *Memora. Metodo moderno rapido di francese*. Libreria Garzanti, Milano, 1952.

Molti, arrivati all'età matura, quando non si ha più tempo nè voglia di studiare, si rammaricano di non sapere le lingue straniere, e quindi di non approfittare pienamente dei loro viaggi o soggiorni all'estero, delle loro letture di autori stranieri, di mancare, negli affari, di una certa disinvoltura, e così via. Ma poi, a trent'anni e più, riprendere grammatiche e vocabolari, esercizi di traduzione e di pronuncia, è una fatica che supera le forze... Siamo dunque grati al prof. Barbet che ci offre un metodo di francese completamente nuovo, attraentissimo, il quale mette in grado di esprimersi correttamente in francese, di partecipare a qualsiasi conversazione, e di leggere qualsiasi testo corrente dopo un anno circa di piacevoli esercizi. Questo metodo è stato sperimentato e si sperimenta tuttavia, a Milano, con ottimi risultati. Precisiamo ancora che il *Memora* può offrire agli insegnanti di francese un canovaccio, una materia di interessanti lezioni di conversazione: i testi proposti dal Barbet, lungi dal rassomigliare alle solite scipite frasi riguardanti la lavagna, la matita o il tavolo, hanno un loro valore e sapore, rivelano uno spirito di osservazione concreta, un « humour » familiare, tinto di bonario scetticismo e non privo di poesia, per cui l'attenzione di chi legge — o più esattamente di chi studia il francese con *Memora* — viene sempre stuzzicata e spinta ad andare avanti.